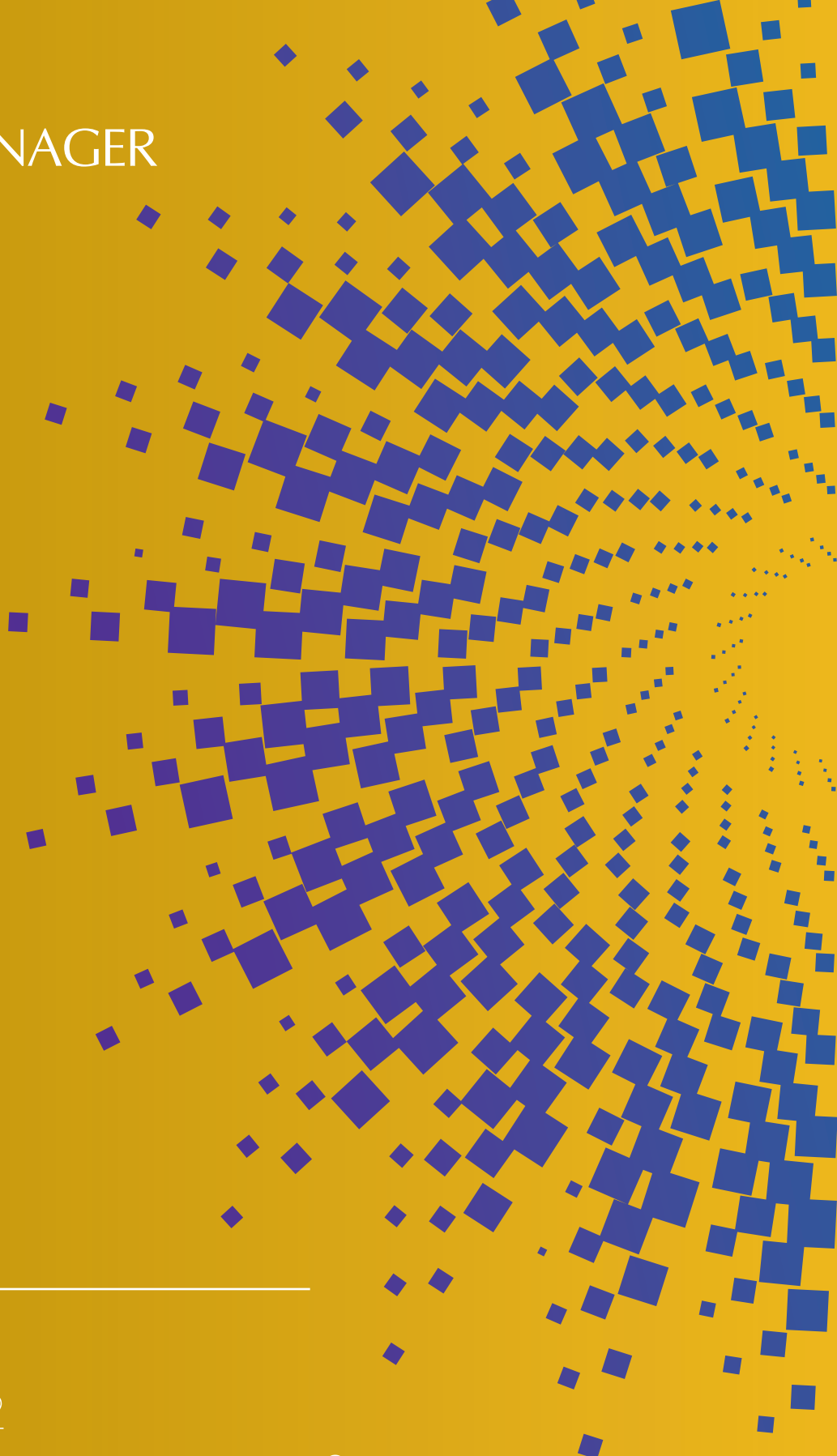




 FEDERMANAGER

AIEE

ASSOCIAZIONE
ITALIANA ECONOMISTI
DELL'ENERGIA

AGOSTO 2022

Focus energia

FEDERMANAGER - AIEE

AGOSTO 2022

Focus energia

FEDERMANAGER - AIEE

INDICE

1. INFO ITALIA

- L'energia nei programmi dei partiti politici in vista delle prossime elezioni

2. INFO EUROPA

- La crisi energetica spinge l'Europa verso la crisi economica: forte rialzo dell'inflazione - crollo dell'euro al minimo storico rispetto al dollaro

3. APPROFONDIMENTI

- Un nuovo modo ottimale per produrre biocarburanti

4. NEWS DAL MONDO

1. INFO ITALIA

▪ L'energia nei programmi dei partiti politici in vista delle prossime elezioni

La drammatica situazione energetica che l'Italia sta attraversando, con l'aumento vertiginoso dei prezzi del gas e con il rischio sempre più reale di un razionamento per il prossimo inverno, rende l'energia uno dei piatti forti della campagna elettorale e dei programmi delle varie forze politiche in vista delle prossime elezioni.

Sebbene non tutti i programmi abbiano un capitolo specifico dedicato all'energia, ma in taluni casi le proposte siano inserite all'interno di capitoli di carattere più ampio o dedicati ad argomenti trasversali, i temi energetici trattati sono per tutti sostanzialmente gli stessi, con una prevalente enunciazione di obiettivi senza l'indicazione delle modalità per raggiungerli e soprattutto per finalizzarli.

Altra notazione è quella della prioritaria attenzione per gli obiettivi dell'autosufficienza, della sicurezza delle forniture e del contenimento del costo dell'energia per i cittadini e le imprese, rispetto a quelli della transizione energetica che vengono per lo più focalizzati sullo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico, per il contributo che tali obiettivi potrebbero dare anche per le soluzioni dei problemi attuali di sicurezza delle forniture e caro energia. Facendo riferimento ai contenuti annunciati dalle principali forze politiche, gli obiettivi proposti si possono così sintetizzare:

Partito Democratico - SEL

Pone come primo traguardo temporale il 2027 (termine del PNRR) per una transizione ecologica impostata su piano nazionale per le rinnovabili, economia circolare, mobilità sostenibile ed articolato in:

- Investimenti per lo sviluppo della produzione di energia dalle fonti rinnovabili;
- Fondo Nazionale Compensativo Anti Nimby per compensare i territori sui quali si realizzano le grandi infrastrutture, anche energetiche alimentate in parte dalle aziende che le realizzano;
- Rigassificatori galleggianti come soluzione ponte e comunque da rimuovere prima del 2050, con compensazione per le popolazioni dei territori coinvolti;
- Piano Nazionale per il risparmio energetico;
- Contratto "Luce Sociale" per dare energia a basso costo alle famiglie con redditi medi e bassi;
- Infrastrutture per la mobilità sostenibile che consentano, tra l'altro, il passaggio del trasporto merci da gomma a rotaia ed acqua, la sostituzione del parco circolante del trasporto pubblico urbano con mezzi a 0 emissioni, la realizzazione di 10.000 colonnine di ricarica e 30.000 punti di ricarica rapido per le auto elettriche;
- Il discorso sul nucleare non è considerato attuale perché comunque può produrre effetti per il 2030;

Centro Destra (Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia)

- Politica fiscale che in risposta al caro energia inserisce nella lista dei prodotti con IVA ridotta anche l'energia;
- Autosufficienza energetica, declinata attraverso:
 - ✓ aumento produzione dell'energia rinnovabile
 - ✓ diversificazione degli approvvigionamenti
 - ✓ pieno utilizzo delle risorse nazionali riattivando o realizzando nuovi pozzi di gas naturale
 - ✓ politiche di price-cap a livello europeo
 - ✓ valutazione ricorso a nucleare pulito e sicuro
- Paradigma Energia-Clima-Ambiente
 - ✓ rispettare e aggiornare gli impegni internazionali presi dall'Italia per contrastare i cambiamenti climatici;
 - ✓ Piano Strategico nazionale per l'economia circolare per:
 - ridurre l'uso delle risorse naturali
 - aumentare il livello qualitativo e quantitativo del riciclo dei rifiuti
 - trasformare il rifiuto in energia rinnovabile con impianti innovativi

Movimento 5 Stelle

- Società 2000 WATT è l'obiettivo a cui tendere per un modello sostenibile di consumo energetico per ridurre le emissioni;
- Stabilizzazione del superbonus edilizio per consentire gli investimenti per il risparmio energetico sugli immobili;
- Nuovo superbonus per consentire alle imprese di investire a costo zero nel risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- Finanziamento delle misure di incentivazione con i proventi dei sovraprofitto delle aziende energetiche;
- Revisione sistema formazione prezzi gas sganciato dalle quotazioni del hub olandese TTF;
- No a nuove trivellazioni ma impianti non inquinanti compatibili con gli obiettivi europei;
- No ai termovalorizzatori non innovativi
- No al nucleare

Terzo Polo (Azione - Italia viva)

- A breve termine:
 - ✓ realizzare due rigassificatori galleggianti
 - ✓ aumentare la produzione nazionale di gas naturale
 - ✓ rafforzare lo sviluppo delle rinnovabili completando le semplificazioni autorizzative e la individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti incentivi alle imprese con garanzia statale per l'autoproduzione di energia rinnovabile
- A medio termine:
 - ✓ ridurre del 55% le emissioni di CO2 al 2030 con le fonti rinnovabili

- ✓ scorporare il prezzo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili da quello prodotto con fonti fossili per ridurre il prezzo medio
- A lungo termine:
 - ✓ includere il nucleare nel mix energetico per arrivare a emissioni zero nel 2050.

2. INFO EUROPA

- **La crisi energetica spinge l'Europa verso la crisi economica: forte rialzo dell'inflazione – crollo dell'euro al minimo storico rispetto al dollaro**

La crisi energetica ha ormai assunto in Europa le connotazioni di una crisi economica che non ha precedenti per le modalità in cui si sta sviluppando e per le incertezze che al momento esistono sui tempi e le soluzioni per superarla.

Senza voler addentrarsi in un'analisi che in questa sede andrebbe oltre la finalità dell'informativa sulle tematiche energetiche, si ritiene possa risultare comunque interessante soffermarsi su due fattori che con l'energia si pongono in un rapporto di causa ed effetto e che in questo momento destano particolare preoccupazione. Si fa riferimento al forte incremento dell'inflazione che si sta manifestando in tutti i paesi europei ed al crollo dell'euro rispetto al dollaro.

Inflazione

I dati aggiornati a fine luglio indicano per i 27 paesi dell'Unione Europea un incremento medio annuo dell'8,9 per cento rispetto a luglio 2021 che sale al 9.8 per cento se riferito all'anno in corso.

Per l'Italia l'incremento è leggermente inferiore, pari al 7,9 per cento, con +0,4 per cento rispetto al mese precedente. Una notazione importante riguarda il livello dell'inflazione al netto della componente energia, che nello stesso periodo è stato del 4,7 per cento. La differenza tra questo dato ed il valore complessivo indica infatti l'incidenza che l'aumento dei prezzi dell'energia sta avendo sull'inflazione totale, per l'effetto moltiplicatore che, come fattore produttivo, ha sui costi di svariate attività produttive e di servizi. Fin quando non si raffredderanno i prezzi dell'energia l'inflazione continuerà pertanto a crescere, a meno che non si arrivi prima a scenari più drammatici con una drastica frenata dei consumi o l'arresto di alcune attività produttive energivore.

Del resto per paesi che, come ad esempio il Regno Unito, soffrono di una situazione inflattiva ancora più pesante a causa della incidenza di più fattori (caro energia ed effetto brexit) si prevede per fine anno una inflazione del 13 per cento, secondo la Banca centrale UK, o addirittura del 18 per cento, come ritengono gli analisti di Citybank. Livelli che pochi di noi ricordano di aver vissuto.

Cambio euro dollaro

L'altra criticità che, come si è detto più sopra, è stata innescata dalla crisi energetica provocata dall'invasione russa dell'Ucraina e dalle successive azioni e reazioni che hanno coinvolto le forniture di gas russo all'Europa, è il forte deterioramento del rapporto di cambio euro/dollaro. 1 euro che a inizio anno valeva 1,14 dollari, vale a fine agosto 0,99, cioè sotto la parità, dopo aver

toccato valori anche più bassi. Del resto, che l'energia sia una delle cause dell'indebolimento dell'euro è dimostrato dal fatto che andando indietro di un anno, ad agosto 2021, quando era già iniziata la rincorsa dei prezzi del gas, ma ancora non c'erano segnali di guerra tra Russia ed Ucraina, l'euro valeva 1,18 dollari.

Al di là delle cause e delle conseguenze di ordine macroeconomico che il crollo dell'euro è destinato a produrre sulle economie dei paesi europei, in qualche caso anche positive per l'accresciuta competitività di alcuni nostri prodotti sui mercati internazionali, va qui segnalato l'effetto moltiplicatore che la crescita del dollaro determina per i prezzi di quei prodotti energetici le cui quotazioni all'origine sono in dollari.

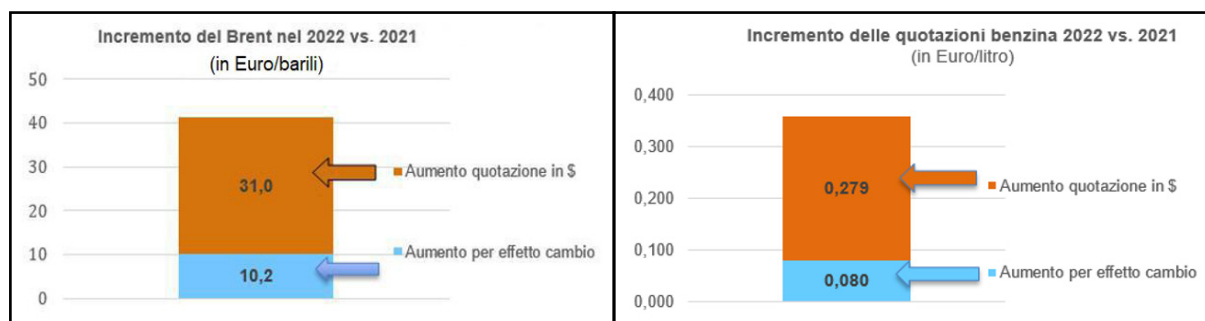
Nella tabella che segue è riportata una valutazione di UNEM sull'impatto che ha avuto in Italia la crescita del dollaro, raffrontando le quotazioni 2021/2022 del Brent, della benzina e del gasolio.

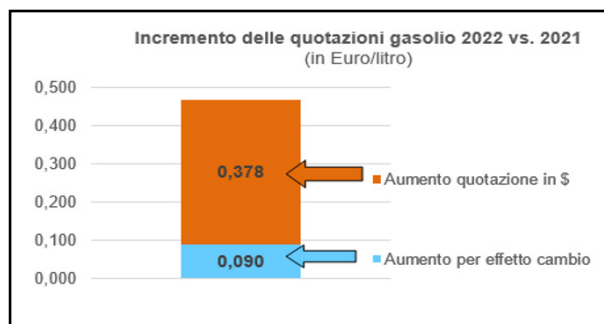
Situazione effetto cambio cumulativo nel 2022 (aggiornamento al 25 agosto 2022)

CAMBIO Euro/Dollaro USA	Gennaio-Agosto 2022		Gennaio-Agosto 2021	
	1,073		1,199	
EFFETTO SUL BRENT	Gennaio-Agosto 2022		Gennaio-Agosto 2021	
	\$/bbl.	€/bbl	\$/bbl.	€/bbl
	104,1	97,0	66,9	55,8
	88,8		CON CAMBIO DEL 2021	
-10,2				
EFFETTO SU QUOTAZIONI BENZINA	Gennaio-Agosto 2022		Gennaio-Agosto 2021	
	\$/tonn.	€/litro	\$/tonn.	€/litro
	1081	0,761	638	0,402
	0,681		CON CAMBIO DEL 2021	
EFFETTO SU QUOTAZIONI GASOLIO	Gennaio-Agosto 2022		Gennaio-Agosto 2021	
	\$/tonn.	€/litro	\$/tonn.	€/litro
	1082	0,852	546	0,385
	0,763		CON CAMBIO DEL 2021	

Questo è l'effetto cumulativo medio della svalutazione dell'Euro nei confronti del Dollaro.

La situazione andrà peggiorando nei confronti del \$ e quindi la media progressiva peggiorerà ulteriormente





La possibilità di una stabilizzazione dell'euro agli attuali livelli, vicino la parità con il dollaro – la più bassa in quasi 20 anni – è intrappolata tra la drammaticità della crisi energetica in Europa e la politica della Federal Reserve impegnata a controllare l'inflazione negli Stati Uniti.

A ciò si aggiunge la chiusura per manutenzione del gasdotto Nord Stream 1 tra il 31 agosto e il 2 settembre, che ha nuovamente riproposto il timore che l'interruzione possa essere definitiva, facendo ulteriormente salire i già stratosferici prezzi del gas in Europa ed accentuando il rischio di un significativo rallentamento economico nella zona euro entro la fine dell'anno.

In queste condizioni, alcuni analisti vedono l'euro scivolare ulteriormente rispetto al dollaro, anche se, ad avviso di altri, considerato che il dollaro è salito molto in alto nell'ultimo anno è difficile che nel medio termine l'euro possa scendere molto sotto l'attuale livello.

3. APPROFONDIMENTI

▪ Un nuovo modo ottimale per produrre biocarburanti

Un gruppo di scienziati provenienti da Russia, Cina, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Egitto hanno proposto un modello matematico per il processo di produzione del biodiesel.

Il biodiesel è un carburante rinnovabile prodotto da materie prime naturali. Poiché il costo della produzione del biodiesel è un problema significativo per la commercializzazione, gli scienziati hanno utilizzato l'apprendimento automatico per modellare e ottimizzare il suo processo di produzione.



L'unicità principale della ricerca risiede nello sviluppo di un metodo di calcolo ibrido per ottimizzare la simulazione di una reazione chimica nella sintesi dei biocarburanti.

Il modello è riuscito a determinare la percentuale necessaria per miscelare l'olio di soia e il metanolo e la quantità di catalizzatore che bisogna aggiungere per una reazione chimica che migliori il rendimento. Il risultato ottenuto con il modello matematico ha aiutato a determinare la temperatura e la composizione ottimale del materiale per la produzione della quantità massima di biocarburanti riducendo al minimo gli sprechi.

In questo modo si ottiene un tipo di carburante più rispettoso dell'ambiente e si aumenta l'efficienza del processo di produzione.

Diverse risorse rinnovabili, inclusi oli vegetali e grassi animali, possono essere utilizzate come materiali essenziali per la produzione di biocarburanti attraverso processi catalitici.

La metodologia sviluppata nello studio può essere utile per aumentare la capacità di produzione di biocarburanti, che consente di utilizzare meno energia e inquinare meno l'ambiente.

4. NEWS DAL MONDO

Germania introduce una maxi-tassa sul gas a carico dei consumatori per aiutare gli importatori

Il 15 agosto scorso è stato fissato a 2,419 c€/kWh (24,2 €/MWh) l'addizionale al prezzo del gas che le aziende energetiche dal primo ottobre possono recuperare dai consumatori. La tassa resterà in vigore fino all'aprile 2024, con l'obiettivo di aiutare Uniper – il principale importatore di gas russo del Paese – e altri importatori a far fronte all'impennata dei prezzi all'importazione del gas causata dall'invasione russa dell'Ucraina.

Gli importatori di gas potranno accedere al procedimento di prelievo chiedendo un risarcimento a Trading Hub Europe. Le aziende hanno il diritto di richiedere il 90% dei costi di approvvigionamento aggiuntivi effettivi solo per i contratti esistenti. L'imposta sarà accompagnata da una riduzione dell'imposta sulla vendita del gas al 7%.

Nel luglio 2022, il Governo tedesco aveva accettato di fornire un salvataggio di 15 miliardi di euro a Uniper per evitare il collasso dell'azienda in cambio di una partecipazione del 30% nella società, riducendo la proprietà della società madre Fortum dall'80% al 56%.

Il flusso di gas dalla Lituania alla Lettonia aumenterà di 1/3 a 2,9 miliardi di metri cubi/anno

La capacità di trasporto del gas dalla Lituania alla Lettonia sarà aumentata di un terzo a 90 GWh/giorno (equivalenti a 2,9 miliardi di metri cubi/anno) dal 1° novembre 2022. Questo aumento anticipato della capacità di trasporto del gas è stato concordato dai gestori dei sistemi di trasmissione di entrambi i paesi, Amber Grid e Conexus Baltic Grid che stanno attuando il progetto ELLI (Enhancement of Latvia-Lithuania Interconnection), volto ad aumentare la capacità del gasdotto che collega i due paesi.

Dal 2019, Lettonia e Lituania stanno aumentando la loro capacità di interconnessione sostituendo i tubi esistenti per aumentare i flussi fino a 3,9 miliardi di metri cubi/anno dalla Lettonia alla Lituania e 4,3 miliardi di metri cubi/anno dalla Lituania alla Lettonia. Il progetto dovrebbe essere completato nel 2023. La Lettonia si sta attualmente concentrando sulla diversificazione delle sue opzioni di fornitura di gas, da quando la Gazprom ha annunciato di aver interrotto la fornitura di gas al paese.

L'OPEC+ accetta di aumentare solo di 0,1 mb/g la produzione di petrolio a partire da settembre

L'OPEC+ ha deciso aumentare l'offerta di greggio a 100.000 b/g in più, a partire da settembre, in aggiunta all'aumento di 648.000 b/g nel mese di agosto. Un aumento molto modesto, ma comunque un gesto di buona volontà rispetto alle pressanti richieste che sono continuate a piovere nelle ultime settimane, da Stati Uniti ed Europa, per cercare di calmierare le quotazioni. Di conseguenza a settembre sia l'Arabia Saudita che la Russia dovrebbero produrre 11 mb/g. La produzione dei membri del gruppo OPEC 10 dovrebbe raggiungere i 26,8 mb/g, quella dei produttori non OPEC 17,2 mb/g, portando la produzione dell'OPEC+ a una media di 44 mb/g.

Nel 2021, la produzione di greggio dell'Angola ha raggiunto i 53 Mt e la sua capacità di raffinazione del greggio si è attestata a 80.000 bbl/d. L'Angola è il secondo produttore di petrolio in Africa dopo la Nigeria.

Sono state interrotte le consegne di petrolio russo attraverso l'oleodotto Druzhba meridionale

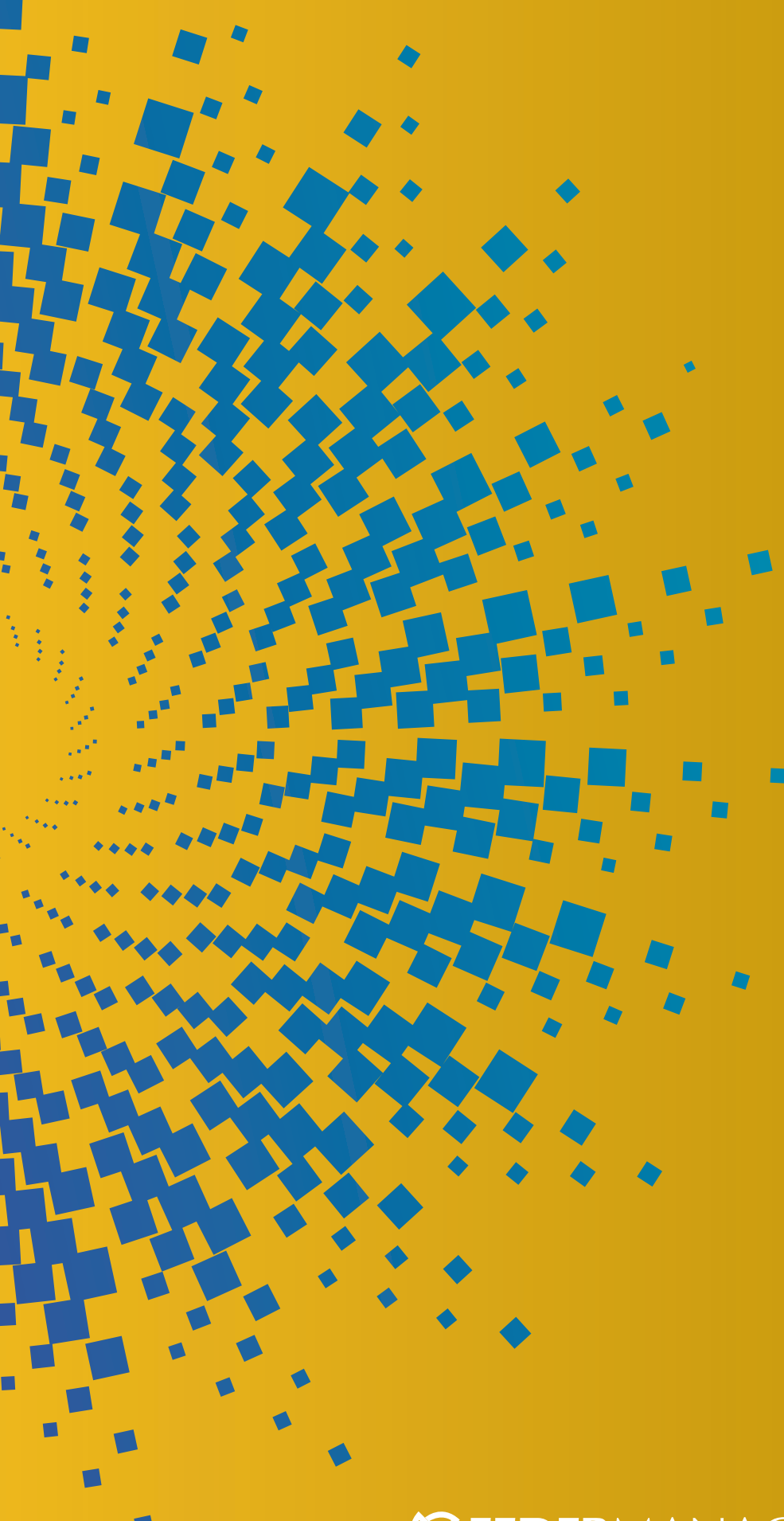
Le consegne russe attraverso la parte meridionale dell'oleodotto Druzhba, che serve Ungheria, Slovacchia e Cechia, sono state interrotte dopo che l'operatore ucraino di infrastrutture petrolifere UkrTransNafta, affiliato di Naftogaz, non ha ricevuto i pagamenti delle tasse di transito dalla compagnia di trasporto statale russa Transneft. La parte settentrionale del gasdotto che rifornisce la Germania e la Polonia è rimasta inalterata.

Il sistema di oleodotti di Druzhba ha una lunghezza di 5.500 km comprese tutte le sue diramazioni e una capacità totale di 1,2-1,4 mb/g. La rete inizia ad Almet'yevsk in Russia, dove si incontrano gli oleodotti che trasportano petrolio dalla Siberia, dagli Urali e dal Mar Caspio. L'oleodotto arriva a Mozyr in Bielorussia, dove è diviso in un ramo settentrionale, che prosegue attraverso la Bielorussia e la Polonia fino alla Germania, e un ramo meridionale, che attraversa l'Ucraina, dividendosi a Uzhgorod in Druzhba 1 che prosegue in Slovacchia (dove si divide nuovamente in due rami uno verso la Repubblica Ceca e l'altro verso l'Ungheria) e Druzhba 2 che alimenta l'Ungheria.

Le energie rinnovabili rappresenteranno il 22% del mix energetico statunitense nel 2022

La US Energy Administration (EIA) prevede che la quota di energie rinnovabili nel mix energetico del paese dovrebbe raggiungere il 22% nel 2022 e il 24% nel 2023, poiché entrerà in funzione una maggiore capacità di generazione da eolico e solare. Nel 2021, le rinnovabili rappresentavano il 20,7% del mix energetico statunitense, con l'8,7% dell'eolico, il 6,5% dell'idroelettrico, il 3,5% del solare, l'1,5% della biomassa e lo 0,5% del geotermico. La capacità del paese a fine 2021 ammontava a 1.269 GW, dominata dal gas (44%) e dal carbone (18%).

La capacità eolica è aumentata in media del 19%/anno dal 2005 e ha raggiunto i 133 GW alla fine del 2021, esclusivamente a terra. La capacità solare si è sviluppata a un ritmo estremamente elevato dal 2010, raggiungendo circa 98 GW, con un aumento del 18% nel solo 2021.



 **FEDERMANAGER**

AIEE

ASSOCIAZIONE
ITALIANA ECONOMISTI
DELL'ENERGIA